

Ospedale, permangono le criticità

I sindacati: «Pronti a mobilitarci»

IMOLA

Con una lettera indirizzata al sindaco Marco Panieri, al direttore generale dell'Ausl Imola Andrea Rossi, al capo delegazione trattante Ausl, Maria Teresa Donattini, al direttore Dit Ausl Imola, Davide Carollo, e alla responsabile Spp Ausl Imola, Raffaella Coghi, in modo unitario Erika Ferretti di Cgil Imola, Stefano Franceschelli di Cisl Fp e Giuseppe Rago di Uil Fpl denunciano «una grave situazione di criticità di personale che permane senza tregua. Stiamo ricevendo innumerevoli segnalazioni da parte dei lavoratori per l'aumento dei carichi di lavoro, modifiche continue sui turni, ferie programmate negate, l'istituzione di turni dove non vengono garantite le 11 ore di riposo giornaliere, operatori che vengono richiamati in servizio nonostante non sia attivo l'istituto della reperibilità, continue richieste di salti di riposo e richieste di doppi turni che incidono con un aumento importante dello straordinario».

Le organizzazioni sindacali

continuano sottolineando che «tutto questo ricade sulla qualità dei servizi e sul continuo allungamento dei tempi di attesa, creando disagio ai cittadini che in questi due anni di pandemia si sono visti allungare i tempi per gli interventi e per le visite specialistiche».

A questo proposito i rappresentanti chiedono che «venga preso con urgenza ogni provvedimento per la salvaguardia psicofisica del personale e degli istituti contrattuali, per non mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori e di tutti i cittadini che si rivolgono a questa azienda per ricevere cure. Chiediamo uno sforzo e un impegno concreto e urgente da parte delle istituzioni, dal sindaco con delega alla Sanità, affinché si faccia promotore di questa istanza all'interno della Ctss e nei confronti della Regione».

«Ci duole constatare - terminano - che nonostante le sollecitazioni avanzate negli ultimi tavoli sindacali con la direzione rispetto a questi problemi non sia stata colta fino in fondo la gravità e la con-

cretezza delle segnalazioni sindacali. Chiediamo infine all'azienda di quantificare i fabbisogni di personale disponibili a oggi, le coperture delle cessazioni, le coperture delle lunghe assenze, le coperture dei congedi previsti per disposizioni di legge e la pianificazione dell'organizzazione dei servizi e reparti per permetterne un'adeguata gestione nel periodo estivo garantendo al contempo le ferie al personale. Se non avremo risposte in tempi brevi, intensificheremo la mobilitazione avviata il 3 marzo a difesa della Sanità Pubblica e dell'autonomia dell'Ausl di Imola».



Un presidio all'ospedale FOTO MMPH